



Budget economico 2021

Allegato a)

Relazione illustrativa del budget

(predisposto ai sensi dell'articolo 2, comma 4, lett. b) del D.M. 27 marzo 2013)

Premessa

L'art. 24 del Decreto legislativo n.91/2011 - titolato "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", fissa al 31 dicembre di ciascun anno il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio successivo.

Il D.M. 27 marzo 2013, applicativo della suddetta previsione normativa, precisa, tra l'altro, "criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica". In particolare, l'art. 2, comma 4 del citato D.M. 27 marzo 2013 stabilisce che costituiscono allegati al budget economico annuale:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) la relazione illustrativa del budget;
- c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3 del medesimo Decreto;
- d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- e) la relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

L'articolo 4, comma 1 del vigente Regolamento di contabilità dell'Agenzia prevede che *"Il Comitato di gestione, in coerenza e nel rispetto della convenzione prevista dall'art. 59, comma 2, del decreto n. 300/1999, delibera, entro i termini di cui all'art. 24, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n.91/2011, il budget economico annuale, che determina gli obiettivi economici e finanziari e articola le relative previsioni di spesa per le strutture di vertice centrali e periferiche ed è redatto in termini di competenza economica"*.

Il successivo comma 2, prevede che *"Il budget economico annuale è corredato dagli allegati di cui all'art. 2, comma 4, del D.M. 27 marzo 2013, tra cui il budget economico pluriennale. Il budget economico pluriennale copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi di vertice, è formulato in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Esso è annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale"*.

Budget economico 2021

USCITE

I **costi correnti**, necessari per garantire l'operatività degli uffici dell'Agenzia, sono stati complessivamente stimati per un importo pari a circa **€ 843 milioni** come di seguito articolati:

- **costi della produzione** (famiglia 03), stimati in **€ 115 milioni**, comprendono i servizi di telecomunicazione e quelli per la gestione dell'espansione delle relative piattaforme, della rete e degli strumenti per lo svolgimento dell'attività lavorativa da remoto (sistemi VAPP).

Sono da ricomprendere in tale tipologia di costi, inoltre, tutti quelli relativi allo sviluppo del piano tecnico di automazione del 2021 e alla manutenzione degli scanner in dotazione all'Agenzia a livello nazionale.

Anche i costi del contratto con il partner tecnologico per l'avvio a pieno regime della cosiddetta *lotteria degli scontrini* sono da ricondurre all'interno di tale tipologia di spesa.

Nella Famiglia 03, per il 2021, sono da comprendere anche i costi relativi alla redazione di un piano di sicurezza con l'individuazione dei requisiti tecnici standard necessari a garantire la sicurezza fisica delle sedi dell'Agenzia e delle relative zone perimetrali sull'intero territorio nazionale.

La previsione di spesa per il 2021, in aumento rispetto all'importo deliberato dal Comitato di gestione per il 2020 (circa 10 mln), tiene conto anche dei costi relativi alla gestione delle procedure concorsuali previste nel 2020 e rinviate a seguito del protrarsi dell'emergenza COVID-19. Al riguardo si precisa, in ogni caso, che le procedure concorsuali sono state ideate in maniera tale da accorpare la fase dello svolgimento della prova preselettiva per tutti i profili. Tale intervento è stato studiato al fine di contenere il più possibile la spesa per la locazione dei locali destinati allo svolgimento delle prove preselettive e per l'acquisizione dei servizi connessi all'espletamento delle stesse.

Sono, altresì, compresi i costi di laboratorio, il contratto nazionale fornitura di gas tecnici, i prodotti chimici e la vetreria, le spese postali ordinarie, i materiali di consumo, nonché l'acquisizione di forniture obbligatorie per l'espletamento di attività istituzionali, quali le cartelle Bingo, i contrassegni per i tabacchi, gli stampati e i modelli a rigoroso rendiconto.

- **costi del personale** (famiglia 04), stimati in **€ 656 milioni**, comprendono le competenze fisse (stipendi e oneri sociali e fiscali), le competenze accessorie (compensi per lavoro straordinario, turni, premi e incentivi), le missioni e gli altri costi per il personale (mensa e buoni pasto), le spese per la formazione e la quota incentivante.

La previsione di spesa tiene conto delle strategie di acquisizione di personale delineate per il prossimo anno, per il quale è prevista una consistenza media complessiva di 10.800 unità.

L'incremento dei costi del personale rispetto al precedente documento programmatico (€ 26 milioni) è dovuto in parte alle acquisizioni programmate per il 2021, in parte alle maggiori cessazioni registrate nel 2020 rispetto a quelle previste e in parte ai minor costi registrati nel corso del 2020 correlati all'emergenza sanitaria (straordinari, missioni, turni, attività formativa in aula).

- **spese generali** (famiglia 05), stimati in circa **€ 72 milioni**, comprendono principalmente i canoni di locazione e le spese di gestione degli immobili ad uso ufficio.

Il costo stimato per tale tipologia di spese è comprensivo anche delle spese ordinarie e delle spese relative alla sanificazione periodica dei luoghi di lavoro in ottemperanza alle disposizioni emanate a seguito dell'emergenza Covid-19. Sulle "Spese generali" incidono anche i costi relativi all'istituzione di una task force medica presso tutte le Direzioni, al fine di fornire un'assistenza continua al personale dell'Agenzia e prevenire la diffusione del contagio da Covid-19.

Il leggero aumento (circa 1,3 milioni) rispetto al 2020 è da ricondurre all'aggiornamento di alcuni contratti di pulizia al fine di garantire una maggiore tutela della salute del personale dell'Agenzia.

La previsione **di spesa per investimenti** per l'anno 2021 è di **€ 184,1 milioni** e comprende tutti gli interventi di natura ICT e di qualificazione del patrimonio, ivi compresi quelli obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008, nonché l'acquisizione di attrezzature a supporto delle attività di controllo.

L'incremento della spesa per investimenti rispetto all'esercizio 2020 (circa € 72 milioni) è necessario per poter avviare un processo di ammodernamento generale dell'Agenzia orientato alla sostituzione di apparecchiature ormai obsolete e all'incremento della strumentazione tecnologica legata ai controlli, al fine di rendere le dogane italiane sempre più competitive e

all'avanguardia rispetto agli altri partner europei e, soprattutto, conseguire più elevati margini di efficienza nelle attività di competenza.

In particolare, tra i vari progetti contenuti nel Piano degli investimenti per il prossimo triennio, si rappresentano di seguito quelli ritenuti più strategici che, tra l'altro, verranno finanziati con risorse già presenti nel Bilancio dell'Agenzia:

- il “Progetto scanner” che prevede l'acquisto di scanner per potenziare l'attività di controllo, con un costo previsto di € 40 milioni nel 2021;
- il “Progetto laboratori mobili”: che prevede la dotazione di almeno 3 laboratori mobili per ciascuna direzione territoriale. Per il 2021 il costo stimato ammonta a € 3 milioni;
- il “Progetto telecamere e video sorveglianza” che prevede l'incremento della dotazione tecnologica legata ai controlli, da conseguire anche con l'acquisto di telecamere e strumentazione di videosorveglianza. Per il 2021 il costo stimato è di circa € 1,5 milioni;
- il “Progetto Qualitalia”, correlato alla legge 126/2020 che all'articolo 103 ha previsto la creazione di una società *in house* all'Agenzia denominata “Qualitalia”, che prevede la progettazione e l'implementazione di servizi informatici da mettere a disposizione della suddetta Società, il costo stimato per il 2021 è di € 1,5 milioni.

Il **fabbisogno complessivo dell'Agenzia** determina una previsione di uscite (costi correnti e di investimento) pari a circa **€ 1.027,1 milioni**.

ENTRATE

Le risorse iscritte nel disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", sul Capitolo 3920 intestato all'Agenzia delle dogane e dei monopoli, risultano essere per il 2021 pari a **€ 893,8 milioni**, al netto della quota di circa € 5 milioni da destinare al c.d. “Manutentore Unico” ex art.12 D.L. 98/2011. A queste si aggiungono i ricavi correlati all'attività commerciale svolta dai laboratori chimici, stimati prudenzialmente pari a **€ 4,5 milioni** e le somme provenienti da esercizi precedenti per un importo pari a **€ 128,8 milioni**.

Le “**entrate**” ammontano, complessivamente a circa **€ 1.027,1 milioni**. E' quindi garantito l'equilibrio economico finanziario dell'Agenzia.

Sulla base dei sopra riportati elementi previsionali è stato predisposto lo schema di budget economico 2020 che determina gli obiettivi in termini di competenza economica.